

Idee regalo per amanti dell'aria pulita

**Boeris**

La qualità su due ruote

Strada Comunale di Mirafiori, 2 - Torino  
Tel. 011/341112 - www.boeris.it

# TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111, FAX 011 6639003, E-MAIL cronaca@lastampa.it, «CRONISTA PER VOI» 011 6568740

## CRONACA

Non perdetevi l'occasione...

**Boeris**

Vendita eccezionale della vasta gamma di biciclette (a prezzi speciali)

va bene

■ Notizia Adnkronos da Milano: «Nel tentativo di ricreare la stessa atmosfera di Torino, i commercianti spenderanno di più in luminarie natalizie». Dedicata a chi ha ancora dei dubbi sulle nostre «Luci d'artista»...

va male

■ La crisi industriale non mostra segni di cedimento. Per il quattordicesimo trimestre consecutivo, la produzione perde colpi. Adesso, temono gli esperti, gli effetti si scaricheranno sul commercio.

da seguire

Si potrà ascoltare grande blues stasera a Rivoli, grazie alla leggendaria chitarra di Jody Williams, che alle 21,30 salirà sul palco della Maison Musique, in via Rosta 23.

Lo spettacolo, in cartellone per il «Chicago Blues Festival», vedrà Williams affiancata da Andrew «Jr. Boy» Jones, chitarra, e Deitra Farr, voce. L'ingresso costa 10 euro.

il tempo

■ La depressione sulla Penisola Iberica tende a dirigersi verso il centro dell'Italia. Il suo decorso lascia prevedere ancora piovoschi sulle pianure piemontesi e neve nelle vallate alpine dove si apriranno gli impianti di risalita. Graduale miglioramento con rialzo termico in città. Nuvoloso ieri a Torino con 8.4 di massima, 4.4 di minima e 83% di umidità alle ore 17. Giornata piovosa l'anno scorso con 8.7 di massima, 3.8 di minima, 85% di umidità e 0.3 mm di pioggia.

Torino 2006  
-434

IERI AUDIZIONE IN COMMISSIONE, OPPOSIZIONE POLEMICA

## «Bagarre» su piazzale Valdo Fusi

### L'assessore smentisce il city-architect: non cambio nulla

Ma allora, questo nuovo super-discusso piazzale Valdo Fusi si lascia così com'è oppure si corregge attraverso un nuovo concorso di idee?

Se lo chiedono i cittadini, impegnati in corpose raccolte-firme da consegnare al Comune «perché rime di allo scempio», e, da ieri, anche parecchi consiglieri comunali. Almeno quelli che hanno assistito alla riunione delle commissioni sull'Ambiente e sull'Urbanistica cui hanno partecipato gli assessori Maria Grazia Sestero e Mario Viano. Riunione-fiume culminata in un comunicato dal titolo: «Piazzale Valdo Fusi i lavori si concluderanno senza modifiche». Un epilogo che ha lasciato spiazzati consiglieri come Luigi Tealdi (Forza Italia) che poche settimane or sono aveva presentato un'interpellanza in cui pregava l'ammini-

strazione di «abbattere l'ecostros». Motivo della sorpresa? «Non si capisce in quale giunta - è insorto Tealdi a fine commissione - si siede, per esempio, l'assessore Viano. Come può dire che le modifiche annunciate sono soltanto il frutto di un pensiero dei consulenti? Che il progetto sarà modificato lo ha sostenuto più volte non solo il city architect Carlo Olmo, ma anche il sindaco Chiamparino. Ma possono assessori consulenti e sindaco mettersi almeno d'accordo tra di loro?».

Ieri mattina, comunque, ogni tentativo di chiarire se questo restyling ci sarà è stato vano. «E' stata una discussione proficua - ha commentato Sestero - ma per quanto riguarda le modifiche posso soltanto dire che mi occuperò dell'opera sino a quando verrà inaugurata. Voglio insom-

ma portarla a destinazione, poi si vedrà». E ha aggiunto: «L'obiettivo è creare uno spazio verde, integrato con il parcheggio sotterraneo, che determini una nuova centralità urbana di grande riferimento per la città». Nel corso della riunione è stata ripercorsa la storia del progetto nato a seguito di vent'anni di dibattito culturale e architettonico in città. Fra le altre cose, è stato ricordato come nella seconda metà del '700 piazzale Valdo Fusi fosse conosciuto come isolato del Crocifisso (dal nome della sua unica proprietà delle Monache del Crocifisso). Il 13 luglio 1943 un bombardamento rase al suolo l'edificio. L'isolato reso così orfano delle case venne destinato nel 1986 a parcheggio in superficie. Ai nuovi progettisti il mandato di ricostruire, appunto, le

quinte di un isolato andato distrutto durante la guerra (ecco il perché delle nuove e poco amate mura nate attorno al piazzale di oggi).

Tutto chiaro sul passato dell'area. Ma il futuro dell'opera, per il momento, lo conosce soltanto il consulente per la Qualità architettonica della città, lo storico (nonché preside di una Facoltà di Architettura) Carlo Olmo, che il consigliere Montagnana dei ds ha chiesto di ascoltare nella prossima riunione di commissione: «Se si rimanagerà il progetto? - ha tagliato corto ieri il city architect - Ma certo che sì. Non appena verrà inaugurato il piazzale partirà un nuovo bando che rivedrà soprattutto il progetto della baita centrale. Così come anticipato anche dal sindaco Chiamparino». [e. min.]

LA STRADA RIAPERTA DOPO DUE ANNI



Via San Francesco da Paola torna alle auto

Via San Francesco da Paola, tratto compreso fra via Giolitti e via Cavour: ieri la strada, dopo oltre due anni di chiusura (dovuta alla costruzione del nuovo piazzale Valdo Fusi) è stata finalmente riaperta alle auto. La novità non può che risultare gradita agli automobilisti costretti a imboccare le strade del centro nel periodo natalizio, reso ancor più caotico dalla presenza di decine di cantieri. L'8 dicembre torneranno i mezzi pubblici in via Accademia Albertina e, fra pochissimi giorni la sosta (contestatissima dagli ambientalisti) in via Lagrange.

all'interno

VOLPIANO

L'OMBRA DEL DIVORZIO DIETRO L'OMICIDIO

La donna che ha ucciso a coltellate la figlia di 4 anni è uscita ieri dal coma farmacologico ma è ancora in prognosi riservata. Il rapporto con il marito segnato da continui litigi. La procura dispone la perizia psichiatrica

BRAMARDO, NUMA E POLETTI

41

INDUSTRIA

UN'ALTRA TRIMESTRALE CON IL SEGNO MENO

L'export non riesce a frenare la caduta della produzione: è il quattordicesimo dato negativo consecutivo ma c'è una piccola ripresa

CASSI

45

DAI PREMI LETTERARI L'ESEMPIO DI COME SI PUÒ GIUNGERE A SCELTE CONDIVISE

## Una giuria contro le brutture urbane

Mario Baudino

MILIONI di italiani - scriveva proprio un anno su questo giornale fa il compianto Mario Fazio - sembrano rassegnati a subire trasformazioni di interi quartieri... che pur amano come parti di una memoria collettiva». E osservava che l'attivismo delle associazioni, gli incontri con le autorità, le raccolte di firme finiscono quasi sempre in nulla. «È sconcertante - concludeva - il silenzio sulle opere che cambieranno il volto della città». Un silenzio che, nonostante la legge preveda una serie di consultazioni, viene rotto solo quando è troppo tardi, con inutili proteste.

Mettersi d'accordo sulla bellezza di un edificio (la sola funzionalità spesso genera dei mostri), è ovviamente difficile. Forse impossibile. Una celebre battuta dice che gli architetti coprono i propri errori con l'edera, i cuochi con la maionese e i medici con la terra, e almeno per il parcheggio di piazzale Valdo Fusi, scartata la maionese, sembra che solo la terra potrebbe far giustizia. Per altre zone della città il discorso potrebbe essere diverso: alla fine

scopriremo forse che ci piacciono, ma perché affidarci al caso, e al tempo? Meglio pensarci prima, magari prendendo spunto dai vituperati premi letterari, dove ci si affida sempre alla stessa regola: una giuria tecnica sceglie tre o cinque finalisti, e una giuria allargata (cosiddetta popolare) li vota. Non è un sistema perfetto, ma almeno estende la scelta al di fuori degli «addetti ai lavori». E ha il vantaggio di essere semplice. E' vero che le giunte comunali devono prendere decisioni anche impopolari, affidandosi ad esperti. Ma gli esperti, gli «intellettuali», a

volte sono lontani dai non addetti ai lavori. Può essere un bene, può non esserlo. Tanto vale verificarlo: gli esperti selezionino tre progetti, e tutti gli interessati li votino. Non sarà un gran referendum, parteciperà solo una minoranza forse ristretta, ma almeno qualche migliaio di persone in più sarà stato coinvolto direttamente nella decisione, e non negli scoraggianti iter burocratici che la precedono. Sceglieranno «male»? Punteranno all'ipotesi meno innovativa? Può darsi, ma dovranno muoversi comunque dentro un menù confezionato da chef autorevoli.

Anche in questo caso le proteste non mancheranno di certo, i malcontenti pure. Però sarà stata una decisione più condivisa, più «democratica». Una risistemazione del traffico, se non funziona, può essere modificata o cancellata. Un brutto complesso edilizio (brutto dal punto di vista della percezione dei cittadini, che è poi quel che conta) no. E' destinato a restare lì per secoli. Pensiamoci. E' ovvio che non esistono ricette miracolose per azzerare il rischio-maionese, ma sarebbe già un bel risultato quello di provare a ridurlo.

ARCHITETTURA

L'ORDINE: VI SPIEGHIAMO GLI INTERVENTI PIÙ BELLI

«Rendiamo riconoscibili i progetti che segnano l'urbanistica di Torino»

Minucci A PAGINA 40

APRE LA RASSEGNA CHE SI OCCUPA DI DISABILI E ANZIANI IN DIFFICOLTA'

## Ad Ability gli «altri» siamo noi

Per tre giorni al Lingotto il salone dedicato ai meno fortunati

Ability compie dieci anni. La mostra di progetti, ausili e tecnologie per disabili e anziani s'inaugura oggi a Lingotto Fiere e si conclude domenica. Partecipano associazioni, enti, fondazioni, cooperative, consorzi e aziende direttamente impegnate nel mondo della disabilità. L'ingresso è gratuito, tutti i giorni dalle 9 alle 19. Numerose, anche quest'anno, le iniziative proposte, per conoscere e sensibilizzare.

Nello stand della Provincia saranno presentati i progetti realizzati in favore delle persone disabili. Inoltre si terranno seminari e laboratori, e saranno allestite alcune mostre espositive collaterali: dal laboratorio aerospaziale «SpaceLand» nel quale l'associazione Cosmo Spaceland sarà presente con il proprio centro micro-gravitazionale e col simulatore di capsula spaziale per raccogliere le adesioni di persone disabili (per le squadre di terra) e di persone normodotate (per sperimentare il volo in assen-

za di gravità), fino alla «Strada per il lavoro», predisposto per accompagnare i partecipanti attraverso le tappe che dall'iscrizione del collocamento possono portare all'inserimento mirato nel mondo del lavoro. La direzione regionale del Piemonte dell'Agenzia delle Entrate sarà inoltre presente per il terzo anno consecutivo per fornire informazioni in materia di imposte dirette ed indirette. Grazie a un

IL CASO

DEPORTATO RISARCITO DOPO SESSANT'ANNI

La Corte dei Conti: ha diritto a 350 euro al mese e agli arretrati

Binello e Mondo A PAGINA 43

camper adibito a ufficio mobile, e grazie al collegamento al sistema centrale dell'Anagrafe tributaria, sarà possibile ottenere chiarimenti sulla normativa fiscale in genere, rilascio e duplicato di codici fiscali, informazioni sui rimborsi. Quattro i convegni della giornata inaugurale: dalle 9 alle 13 «Ci sono anch'io - il disabile nel sistema consumo» promosso dalla Consulta per le persone in difficoltà; dalle 14,30 alle 16,30 nello stand della Provincia «Spinn: modalità e strumenti per la valutazione delle potenzialità delle persone con disabilità»; dalle 16 alle 18 «Nuovi percorsi accessibili della città di Torino» organizzato dall'Unione italiana ciechi. Alle 15,30, nello stand della Regione, incontro dal titolo «Certificazione della disabilità in Piemonte». Durante la tre giorni nei padiglioni del Lingotto Fiere sarà presente il mondo del volontariato. In programma esibizioni di danza, concerti, spettacoli. [m. acc.]

ASTA DI ANTIQUARIATO

PROVENIENTE DA PATRIMONI PRIVATI

ULTIME SESSIONI DI VENDITA

PARTE DEL PATRIMONIO GIACENTE, PER VOLONTÀ DELLE PROPRIETÀ VERRÀ LIQUIDATO AL MAGGIOR OFFERENTE

• Arredi dal XVII al XX sec.  
• Dipinti dal XVI al XIX sec.  
• Gioielli  
• Argenti  
• Collezioni di porcellane del XIX sec.  
• Tappeti di antica manifattura



Riassunto catalogo d'Asta: www.artrobert.it

Cataloghi di tutti i lotti in sede.

Esposizione: tutti i giorni ore 10-20, il Venerdì fino alle 23

TORNATE D'ASTA  
Sabato 4, Domenica 5, Mercoledì 8  
ore 15.30

Art & Robert

Per l'Arte e l'Antiquariato dal 1977

TORINO via Principe Amedeo 20 Tel. e Fax: 011 8129790

Parcheggio consigliato Clienti: autorimessa via A. Albertina 3

FACTORY OUTLET

TORINO

Via Cigna, 2 - Tel. 011-5217168

la murrina  
MURANO

Luci, oggetti d'arredo e da regalo, articoli per lista nozze e bomboniere.

Chiama 800 307101

per informazioni su tutti i nostri Punti Vendita